

CONTAGIATI DALLA FEBBRE DEL SABATO SERA

I giovani di Azione Cattolica della Parrocchia del SS. Crocifisso, in collaborazione con la Fly Communications, hanno nuovamente portato in scena al Teatro Ventidio Basso la commedia musicale "La febbre del sabato sera". Tra prima serata a Giugno e replica, gli spettatori sono stati circa 1.000 con un incasso di circa 10.000,00 euro interamente devoluto in beneficenza alla Fondazione Simona Orlini.

Cinquanta le persone dirette dal giovane regista Christian Mosca, tra attori, ballerini e tecnici in questo musical liberamente tratto dal famoso ed omonimo film di R. Stigwood del 1977.

Il giovane regista ascolano parla così del suo lavoro: "abbiamo deciso di rielaborare questo spettacolo partendo dall'analisi del contesto storico in cui si svolge l'azione e ci siamo immersi nelle magiche atmosfere di quegli anni in un esercizio di fusione spirituale. Quegli anni '70 sono stati di profon-



do cambiamento per la nostra società, complesso ma al tempo stesso entusiasmante. L'allegria e la voglia di ballare ci hanno travolto attraverso i colori ed il ritmo dei Bee Gees". "La storia di Tony Manero, protagonista della febbre del sabato sera", continua Mosca, "ancora oggi coinvolge il pubblico anche se più giovane e lontano da quel periodo. Mentre per i più maturi è un tuffo nelle sensazioni e nei ricordi del passato. Il ponte di Brooklyn spesso presente sulle scenografie diventa il collegamento tra due sponde, quella dei sogni dei giovani di allora e quella dei desideri dei giovani d'oggi. Diverso il contesto storico, analoghi i bisogni".

Il teatro come momento di aggregazione,

divertimento e crescita, questo il senso di un'arte svolta in maniera amatoriale che coinvolge la cittadinanza sul palco e in platea.

Bravi tutti con particolare menzione per i giovani Stefano Scaramucci nella parte di Tony Manero e Anastasia Lori in quella della raffinata Stephanie Mangano, capaci di avvolgere gli spettatori nell'atmosfera magiche "dancing" degli anni Settanta. Calda la voce di Cristina Paolini e travolgente il ballo di Cesare Fabiani, un "luminiscente" DJ Monty che sulle note degli immarcescibili Bee Gees (Enrico Corinti, Serafino D'Emidio e Paolo Confini), ha coinvolto palchi e platea al ballo finale.

Cristiano Fioravanti

L'OLIO FRATONI PREMIATO DA GIOVANNI RANA

Grande successo dell'olio Gascolano del Frantoio Fratoni alla ormai celebre rassegna nazionale degli oli extravergini d'Italia organizzata dal Club 41 a Verona nei giorni scorsi. Alla inflessibile giuria, presieduta da una personalità di livello mondiale nel campo dell'enogastronomia "Made in Italy", l'industriale veneto Giovanni Rana, notissimo per i suoi tor-

tellini, sono arrivati gli extravergini di ogni parte d'Italia, avventi però, come condizione senza la quale non era possibile essere iscritti al prestigioso concorso, delle caratteristiche uniche e particolari sotto il profilo organolettico oltre che di degustazione. Talmente era ricca la varietà di oli ammessi a partecipare che scegliere, anche per una giuria altamente qualificata

come quella guidata da Rana, non è stato assolutamente facile. Alla fine però, sebbene il primo posto assoluto è andato all'olio "grignolino" del Frantoio Salvagno di Nevente, la menzione d'onore, che equivale ben più che ad un secondo posto, trattandosi praticamente di un ex aequo, se l'è aggiudicata l'olio "piceno" del Frantoio Fratoni di Ascoli Piceno, magistralmente condotto ancora oggi dal capofamiglia Emidio con i figli Domenico e Giovacchino.

Alla premiazione c'è stata una luculliana degustazione delle principali tipicità locali alla quale hanno partecipato, oltre alle decine di espositori, oltre duecento esponenti del Club nazionale, delegazioni francesi, tedesche, austriache e svizzere ed importanti autorità tra cui amministratori e sindaci del territorio. Tutto il ricavato della manifestazione, per scelta del presidente nazionale del Club 41, l'ascolano Diego Giacoboni, è stato devoluto per la costruzione di una scuola in una missione africana.

A premiare Domenico Fratoni è

stato Rana in persona (nella foto) che ha avuto sincere ed entusiaste parole di apprezzamento ed elogio per la bontà del nostro olio Piceno. L'industriale è talmente rimasto affascinato che ha promesso a Fratoni che come gli sarà possibile si recherà a far visita ad Ascoli Piceno ed anche al suo frantoio. La riuscitissima manifestazione, organizzata da uno dei maggiori esponenti del Club 41 Italia, Pietro Zambonin, ha visto la presenza di tutto il Board Nazionale dell'Associazione, oltre al presidente internazionale, Randolph Riedglinger, la presidente nazionale delle Ladies Circle Italia, Elena Benigni, ed il responsabile grandi eventi della Round Table Italia, Paolo Tonini. Per il Club 41 di Ascoli. A presentare ed accompagnare Fratoni alla rassegna, vi erano: il presidente ascolano ingegner Paolo Nespeca, ed il dott. Fabio Petroni, che si sono detti assolutamente soddisfatti per il risultato ottenuto, vista l'altissima concorrenza presente. (Riproduzione riservata)

